



Al centro il Sindaco di Ferrara Gaetano Sateriale. A sinistra della foto il Sindaco di Ravenna Vidmer Mercatali, a destra il Sindaco di Mantova Gianfranco Burchiellaro

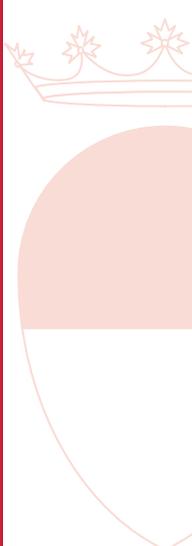
L'intesa che Ferrara, Mantova e Ravenna hanno raggiunto sulla programmazione integrata di eventi culturali per il 2006 è destinata a dare più valore al patrimonio culturale delle città coinvolte, a rinnovare le forme con cui fino ad ora hanno prodotto cultura e a determinare un incremento dei flussi turistici non solo quantitativo.

A partire da ambiti storici o naturalistici comuni, le tre città daranno vita ad un vero e proprio distretto turistico, capace di mettere ulteriormente in valore i 57 musei di cui sono dotate, l'esistenza di vie d'acqua e zone umide, le proprie eccellenze nella programmazione della musica o di eventi letterari. Un nuovo servizio ferroviario, per ora chiamato "treno della cultura", le collegherà stabilmente. I primi eventi sono previsti per il 2006, in coincidenza con

l'anno che Ferrara dedicherà agli Estensi; la promozione delle attività verrà avviata dal 2005. E' evidente che queste iniziative sono destinate ad incrementare il milione e mezzo di visitatori che complessivamente si registra sulle tre città d'arte, e dunque ad indurre una crescita sensibile delle attività di accoglienza.

Questa scelta tuttavia implica per Ferrara alcuni elementi di novità che voglio richiamare. In primo luogo, l'intesa con Ravenna e Mantova sancisce la fine di una lunga stagione di isolamento, o di presunta autosufficienza del nostro territorio, che ci ha nel passato contraddistinto anche sul piano culturale. Inoltre, dal punto di vista del funzionamento della macchina amministrativa, o di una sua parte rilevantissima, programmare sul medio periodo, ed insieme ad altri, impone un modo nuovo di lavorare, in cui occorre, nel confronto, crescere, apprendere, esportare competenze. Infine, io credo che l'intesa tra Ferrara Ravenna e Mantova, fin qui costruita all'interno della Pubblica Amministrazione, avrà ricadute significative anche per i privati, a partire dalle strutture ricettive e dell'accoglienza: anche in questo caso, passare dalla competizione allo scambio significherà mettersi alla prova, aprirsi al nuovo, creare nuove reti.

Gaetano Sateriale



Scendi dall'auto e sei già sui binari della stazione



Nelle foto il momento dell'inaugurazione del sottopasso e alcuni particolari con il parcheggio adiacente la ferrovia

Scendi dall'auto e, fatte poche decine di metri, sei già sui binari della stazione ferroviaria. Possono così cominciare a tirare un sospiro di sollievo gli abitanti di via San Giacomo e gli automobilisti pendolari alla ricerca affannosa, e spesso concitata per la partenza di un treno, di un posto auto nei pressi della stazione. È stato, infatti, inaugurato il 2 aprile scorso dal sindaco Gaetano Sateriale, alla presenza dei responsabili dell'azienda di trasporto Actf e della Rete Ferrovie Italia (RFI, proprietaria della struttura), il nuovo sottopasso ferroviario pedonale che collega, appunto, via San Giacomo a via del Lavoro e al parcheggio adiacente. La nuova opera è lunga 91 metri e permette l'accesso direttamente ai marciapiedi dei binari attraverso quattro rampe di scale e quattro ascensori che al momento sono fermi in attesa delle polizze assicurative necessarie alla stipula del contratto di manutenzione tra RFI e la società costruttrice, ma al più presto entreranno in funzione.

D'ora in poi, chi in auto proviene dalla parte ovest della città, potrà evitare di infilarsi nel collo di bottiglia del ponte ferroviario di viale Po e lasciando la macchina nel parcheggio di via del Lavoro prendere il sottopasso pedonale per recarsi ai binari oppure al piazzale della stazione dal quale raggiungere facilmente il centro storico in autobus, in taxi, o in bicicletta.

Adiacente al parcheggio è pure il terminal degli autobus extraurbani per il quale ci vorranno ancora alcuni mesi prima che diventi operativo, in quanto la struttura dovrà essere trasferita nella disponibilità dell'Agenzia per la mobilità, la quale a sua volta dovrà definire delle convenzioni con le società di trasporto pubblico che hanno linee di collegamento con Ferrara provenienti, per esemplificare, dalle direttrici Cento-Bondeno-Veneto.

Il parcheggio di via del Lavoro, già utilizzabile, al momento è gratuito e dispone di 287 posti auto, che diventeranno a pagamento nei prossimi mesi a 50 centesimi l'ora fino ad un massimo di due euro giornalieri e possibilità di abbonamento mensile del costo di 15 euro (vedi il numero precedente di *piazza municipale*).



L'ingresso al sottopasso dalla parte di via San Giacomo è posto in prossimità dell'ex magazzino di deposito delle merci (ora trasformato in terminal per la metropolitana di superficie) a sinistra per chi si trovi di fronte alla stazione, mentre l'apertura su via del Lavoro è collocata a fianco del nuovo terminal degli autobus extraurbani e di fronte al parcheggio.

Il nuovo sottopasso è costato complessivamente 2.163.000 euro ed è stato finanziato al 75% da RFI e al 25% dal Comune (che materialmente ha realizzato l'opera con una convenzione con le Ferrovie) grazie a contributi della Regione Emilia Romagna. Insieme al parcheggio di via del Lavoro e al terminal ovest degli autobus, l'opera va ad inserirsi nel sistema di interventi orientati ad allentare e razionalizzare l'intenso traffico che gravita attorno alla stazione centrale. Manca ancora all'appello, ma il progetto sarà approvato entro l'anno, la nuova bretella che collegherà via Trenti con via del Lavoro, che permetterà anche ai residenti della parte sud della città di raggiungere agevolmente, e senza gravare sul traffico cittadino, il terminal ovest degli autobus e la stazione Centrale.



Centocinquantamila euro al commercio di vicinato

Per informazioni
e per ricevere i testi com-
pleti dei bandi rivolgersi a:

**SERVIZIO ATTIVITA'
PRODUTTIVE,
COMMERCIO E TURISMO**

Ufficio
Bilancio-Amministrazione
Segreteria

V. Boccaleone, 19
44100 Ferrara
Tel. 0532 419931
0532 419917 / 0532 419930
Fax 0532 761331
www.comune.fe.it

E-mail:

m.fustini@comune.fe.it
l.nardini@comune.fe.it
m.azzaroli@comune.fe.it

Al fine di identificare con cer-
tezza l'ubicazione degli esercizi
ammessi a finanziamento è
depositato agli atti della Segre-
teria del Servizio Attività Pro-
duttive, Commercio e Turismo
e presso le Associazioni Con-
fessionari e Confcommercio,
lo stradario ufficiale relativo
alle aree "Centro Urbano" e
"Forese".

Le attività commerciali fuori dal centro storico riceveranno dei finanziamenti dal Comune. Ammonta, infatti, a 150mila euro la somma stanziata per il sostegno alle attività commerciali di vicinato, alimentari e non. Lo scopo dell'iniziativa è duplice: da un lato migliorare la qualità dell'offerta dei servizi resi ai cittadini e qualificare e valorizzare l'offerta complessiva del territorio, dall'altro tamponare la moria di imprese soprattutto nel forese.

Finora i contributi erano stati concessi soprattutto alle imprese del centro storico, con questo provvedimento della giunta il raggio d'azione si allarga al centro urbano e alle frazioni del comune, realtà spesso lontane dai servizi offerti dall'area centrale della città e dai centri commerciali.

Sono ammessi al finanziamento, fino ad un massimo di 10mila euro, gli interventi diretti alla riqualificazione, ammodernamento e introduzione di elementi ed iniziative di innovazione delle attività commerciali iniziati nel 2004 (es.: servizio di consegna a domicilio esclusivamente con uso di veicoli commerciali; modalità di pagamento elettronico, ecc.); la divulgazione pubblicitaria di iniziative promozionali e servizi alla clientela.

Il contributo è concesso nella misura massima complessiva del 50% delle spese ammissibili, considerate al netto di IVA. Tra le spese ammissibili, quelle relative ai servizi innovativi saranno ammesse nella misura massima del 25%, mentre quelle per opere edili riceveranno un contributo massimo del 50% dell'importo. Dal contributo sono escluse tutte le spese per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi, impianti ed attrezzature usati, nonché gli interventi di sole opere edili.

A ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento saranno attribuiti dei punteggi:

- Ampliamento di esercizio (superficie commerciale entro i 250 mq.), **10 punti**
- Aggiunta di settore merceologico, **7 punti**
- Merceologia esclusivamente "alimentare", **5 punti**
- Impresa giovanile e/o femminile, **5 punti**
- Imprese ubicate al "Forese", **5 punti**



- Servizi innovativi alla clientela (es.: servizio di consegna a domicilio esclusivamente con uso di veicoli commerciali; modalità di pagamento elettronico, ecc.), **3 punti**
- Spese di divulgazione di iniziative promozionali, **1 punto**
- Spese di investimento con ammontare fino a 10.000 euro, **1 punto**
- Spese di investimento con ammontare compreso tra:
 - 10.001 euro e 20.000, **2 punti**
 - 20.001 euro e 30.000, **3 punti**
 - 30.001 euro e 40.000, **4 punti**
 - 40.001 euro e 50.000, **5 punti**
 - 50.001 euro e 60.000, **6 punti**
 - 60.001 euro e 70.000, **7 punti**
 - 70.001 euro e 80.000, **8 punti**
 - 80.001 euro e 90.000, **9 punti**
- Spese di investimento con ammontare oltre 90.001 euro, **10 punti**.

Il bando è aperto dal 3 maggio. Le domande dovranno pervenire **entro le ore 12 del 3/07/2004**. Una volta ammesse a finanziamento le imprese dovranno presentare richiesta di erogazione del contributo **entro il 13/11/2004**.

Non è più in vendita l'ex mercato Corelli



L'edificio dell'ex mercato coperto di piazza Corelli di proprietà del Comune non sarà più ceduto. Lo ha stabilito una delibera approvata dal Consiglio comunale (con la sola astensione di Forza Italia e Gianfranco Viviani del Gruppo Misto) il 19 aprile scorso.

La struttura era stata inserita nel piano di smobilizzo del patrimonio comunale e l'introito, stimato in 362.550 euro, messo nel bilancio preventivo.

La delibera ha stabilito, su richiesta dell'Assessorato allo Sviluppo sostenibile, che l'ex mercato coperto torni alle sue antiche funzioni commerciali. La finalizzazione, come è scritto in delibera, sarà quella di "crearvi un punto di vendita di prodotti biologici attrezzato anche per divenire un punto di incontro culturale e di socializzazione". Per il momento quello che è certo è che la struttura è rientrata nel patrimonio indisponibile del Comune, saranno poi successivi atti, probabilmente un vero e proprio bando per l'affidamento della gestione ai privati, a definire nei dettagli modalità e condizioni d'uso.

Questa iniziativa si inserisce in un programma più generale di sostegno alle attività commerciali, artigianali e professionali del centro e non (si veda l'articolo accanto sul commercio di vicinato) in un'ottica che è in controtendenza rispetto a molte altre città in cui i centri storici stanno diventando luoghi adibiti alla funzione esclusiva di un certo tipo di terziario (banche, agenzie immobiliari e di viaggi, finanziarie, uffici pubblici, ecc.), mentre vanno scomparendo gli artigiani e i negozi di generi alimentari con conseguente abbandono da parte della popolazione residente.

Proprio per sostenere gli operatori economici del centro

è stato pubblicato un nuovo bando che assegna contributi per un ammontare complessivo di 150mila euro. Il termine per la presentazione delle domande è le **ore 12 del 19 giugno**. Saranno ammesse a finanziamento spese di investimento superiori a 5mila euro effettuate nel 2004. Il contributo massimo sarà del 40% delle spese ritenute ammissibili e comunque non superiore a 10mila euro. Potranno essere finanziate spese per:

- Trasferimento di imprese esistenti e/o insediamento di nuove imprese nel Centro Storico e nei comparti Cattedrale, via delle Volte, Piazze e via Mazzini - ex ghetto ebraico;
- Rinnovo locali: a) rinnovo arredi, b) rinnovo attrezzature (solo in caso di rinnovo arredi), c) opere murarie ed in genere lavori edili di ristrutturazione, ripristino delle facciate esterne degli immobili prospicienti le vie individuate dal bando, nella misura massima del 15%;
- Interventi di adeguamento e/o di nuova accessibilità degli esercizi per i soggetti portatori di handicap;
- Spese pubblicitarie per nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti e rinnovo locali, nella misura massima del 10%.

Questo nuovo bando si inserisce nel filone di iniziative di sostegno alle attività commerciali e artigianali avviato negli ultimi cinque anni. Solo in questi primi mesi del 2004 i contributi stanziati a vario titolo dall'Amministrazione comunale ammontano a 604.600 euro (vedi tabella).

Per informazioni sul bando e per presentare le domande rivolgersi al Servizio Attività Produttive, Commercio e Turismo del Comune di Ferrara, Via Boccaleone n. 19 tel. 0532419900.

FINANZIAMENTI 2004 – ASSESSORATO SVILUPPO SOSTENIBILE E COMMERCIO

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		IMPORTO DEL FINANZIAMENTO in euro
BANDI		
1. Imprese artigiane in luogo fisso		54.600
2. Giovani professionisti singoli o associati		35.000
3. Operatori economici del centro storico		150.000
4. Attività Commerciali di vicinato (alimentari e non)		150.000
Totale Bandi		389.600
CONTRIBUTI		
1. AGRIFIDI		30.000
2. COFFIDI		25.000
3. COO.PE.R.FIDI		20.000
4. Cooperative artigiane di garanzia		25.000
5. Cooperativa di garanzia fra commercianti ed operatori turistici Prov. Di Ferrara		50.000
5. Consorzio API		15.000
6. Consorzio Estense - ASCOM		10.000
7. Contributi straordinari per Imprese artigiane e cooperative in difficoltà		40.000
Totale Contributi		215.000
TOTALE FINANZIAMENTI		604.600

L'ambiente al Centro di un'Idea

Cresce la necessità di conoscenza e di approfondimento dei temi ambientali. Lo impongono i tempi e le scelte che in questi anni mettono spesso in discussione l'intero sistema sociale ed economico della terra. Per rispondere a questo bisogno di chiarezza è stato pensato e creato un contenitore multimediale di informazioni e documentazione: il Centro Idea, nel palazzo dei Bagni Ducali (viale Alfonso d'Este 17), già sede anche dell'assessorato comunale all'Ecologia Urbana. Lo spazio dedicato alla documentazione è aperto alle scuole di ogni ordine e grado e a tutti i cittadini che desiderano avvicinarsi in modo organico a questi argomenti.

Notevole il lavoro delle operatrici che hanno raccolto e classificato dal 1996 numerose pubblicazioni divulgative e scientifiche su educazione e didattica ambientale, didattica delle scienze, ecologia, territorio e ambiente urbano, flora e fauna, parchi e aree protette, aria acqua e suolo, architettura ecologica, diritto ambientale, giochi creativi, rifiuti, ecoturismo, rapporti sullo stato dell'ambiente, sviluppo sostenibile. Il patrimonio documentale ammonta a oltre 800 volumi, oltre ai folder che raccolgono la consistente produzione sulla materia ambientale di enti pubblici e privati, agenzie e associazioni.

Fra le novità del centro, infatti, la sezione dedicata alla raccolta e alla divulgazione delle "buone pratiche", progetti e azioni che favoriscono la sostenibilità, prodotti da cittadini, associazioni, aziende, che vengono messe a disposizione su cartaceo (pubblicazioni, depliant, progetto) e su web attraverso la spedizione di una newsletter a tutti gli interessati a cura del Centro. Inoltre, sono presenti una mediateca e videoteca e una raccolta di opuscoli, brochure, e materiali didattici relativi a progettazione scolastica.

A disposizione del pubblico anche un impianto video e un computer collegato alla rete per la navigazione sui siti Internet dedicati al settore di studio. Gli orari di apertura dello spazio di documentazione sono: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Il Centro Idea aderisce alla rete regionale Infea e opera in stretta connessione con Agenda 21Locale e Città Bambina.

LE AZIONI, GLI OBIETTIVI

- comunicazione e promozione dei contenuti e dei progetti di Agenda 21Locale per la loro applicazione nella comunità (scuola, circoscrizioni, altre istituzioni);
- progettazione rivolta alle scuole con produzione di materiali didattici;
- supporto metodologico e consulenze didattiche ad insegnanti;
- formazione;
- ricerca e sperimentazione sull'efficacia e la definizione di nuovi modelli di comunicazione e gestione ambientale;
- sensibilizzazione e informazione al cittadino sullo stato dell'ambiente sia favorendo e migliorando l'accesso alle fonti delle notizie, fornendo consulenza sulle tematiche di interesse ambientale in particolare riferite al territorio ferrarese;
- organizzazione e coordinamento di percorsi e visite guidate in aule didattiche decentrate;
- raccolta della documentazione;
- attivazione e sostegno della collaborazione tra soggetti istituzionali, associazioni e privati, nella definizione di progetti comuni che tengano conto dei bisogni formativi e delle risorse disponibili.

CENTRO IDEA

v.le Alfonso d'Este, 17
tel. 0532 744670
fax 0532 744651
Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì,
dalle 8.30 alle 14.30,
martedì e giovedì anche
dalle 15 alle 18.
e-mail:
idea@comune.fe.it
www.comune.fe.it/idea.

Nella foto accanto la sala di documentazione del Centro Idea aperta al pubblico. Nell'altra pagina lo skate park



In viale Krasnodar uno spazio per i giovani



Inaugurato lo skate park

È immerso nel parco, vicino ai giochi per i bambini, al chiosco, ai grandi condomini. Una recinzione bassa lo separa dal resto. Ma dalle 15,30 alle 20 di ogni giorno (in estate fino alle 22) si aprono i cancelli e incominciano le evoluzioni.

Stiamo parlando dello skate park di piazza dei Poeti (nella zona di viale Krasnodar) progettato dal Comune di Ferrara (Assessorato Politiche per i Giovani), con il forte impegno di Area Giovani e della Circoscrizione di via Bologna, e di circa una trentina di giovani skaters, ragazzi e ragazze di 14-18 anni. Determinante l'appoggio della Slam Jam, una ditta ferrarese di abbigliamento per skater che ha sostenuto l'iniziativa attraverso l'acquisto delle attrezzature.

Tutto era iniziato in una consultazione di Agenda Under 21, durante l'anno dei giovani. Tra tante richieste, quella di un gruppetto di appassionati per avere un'area a propria disposizione dove esercitarsi indisturbati. Fino a quel momento infatti, i loro luoghi erano la Darsena, il muretto della chiesa sconsacrata di via San Romano e sempre con il rischio di essere fermati o criticati per il rumore. Ma ad Agenda Under 21 qualche interessamento si era visto e così i ragazzi avevano raccolto oltre 300 firme per rafforzare la loro richiesta.

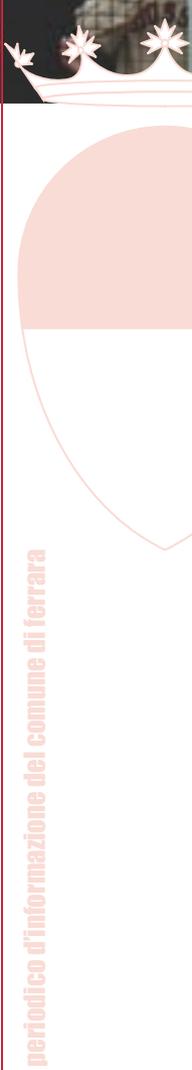
Subito l'incarico agli operatori di Area Giovani che si sono confrontati con altre realtà italiane (Ravenna, Carpi, Reggio Emilia e alcune città altoatesine) e hanno messo a punto un progetto di fattibilità. Di seguito l'individuazione dell'area, insieme alla Circoscrizione di via Bologna e, soprattutto ai ragazzi. La piazza dei Poeti

è stata scelta così, perché è attigua ad un parchetto ombreggiato, ad un chiosco, ad una fontana e la Circoscrizione aveva già previsto la gradinata per gli spettatori, il potenziamento dell'illuminazione, la recinzione.

Dall'inizio di aprile lo skate park è attivo. Una "area street", come si dice, cioè un percorso completo con rampe di diverso livello e difficoltà, scelte e posizionate secondo le indicazioni dei ragazzi. Chiunque può accedere, ma i minorenni devono presentare una liberatoria firmata dai genitori o essere accompagnati da maggiorenni disposti ad assumersi la responsabilità della loro sicurezza. Intanto stanno iniziando i corsi di avviamento per ragazzi delle scuole medie e, per il 23 maggio, è in programma una prima manifestazione dove insieme agli skaters di Ferrara – alcuni sono dei veri e propri campioni e partecipano a competizioni nazionali – tanti altri arriveranno da altre città. Già sono in atto contatti con tutta la regione e oltre, mentre Copparo e Portomaggiore – che hanno una loro struttura, sebbene di dimensioni inferiori – hanno contattato Area Giovani per avviare una collaborazione.

Sempre in maggio, la costituzione ufficiale di "Skate Fo Fe", un comitato che raccoglie gli skater ferraresi, con il quale si impegnano alla pulizia e manutenzione ordinaria dell'area, alla promozione, ad impartire lezioni gratuite per i più piccoli.

Per informazioni: Area Giovani, tel. 0532.900380 oppure 900852, e-mail areagiovani@comune.fe.it.



periodico d'informazione del comune di ferrara

UN SOLO NUMERO PER LE PRENOTAZIONI SANITARIE

Dal 10 maggio l'accesso ai Servizi sanitari e sociali di Ferrara potrà avvenire in modo più facile. Con un **unico numero verde telefonico 800-532000** sarà possibile prenotare visite specialistiche ed esami presso tutte le strutture sanitarie (ospedali, ambulatori, ecc.) della provincia di Ferrara.

Tre Società leader a Ferrara e in Emilia-Romagna nei servizi pubblici locali - Agea S.p.A., A.F.M. Farmacie Comunali di Ferrara e Cup 2000 S.p.A., società partecipata della Regione Emilia Romagna - hanno costituito il *Consorzio Ferrara e-Care*.

L'orario di prenotazione è dalle ore 8 alle 17 dal lunedì al venerdì ed il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Per informazioni sui servizi offerti si possono visitare i siti Internet: www.cup2000.it, www.afm.fe.it, www.agea.it

La città dei ragazzi in Piazza Aperta



GLI APPUNTAMENTI DI PIAZZA APERTA 2004

• dal 10 maggio al 4 giugno:
al lunedì pomeriggio:
Bottega Musicale

al mercoledì pomeriggio:
Bottega dei Burattini

al venerdì pomeriggio:
Bottega dei Giochi

spettacolo conclusivo:
• venerdì 4 giugno
ore 18.00

*Il Tesoro del Pirata
Bombardone*
di e con Claudio Madia

Arriva presto l'estate in Piazza XXIV Maggio e già ad aprile quando fioriscono di viola gli alberi di Giuda e gran parte dei parchi cittadini sono ancora disabitati, bastano pochi minuti di sole per riempire di persone di tutte le età l'anello sotto la grande mole dell'acquedotto. Poi, per tutto il periodo estivo fino ad autunno inoltrato, non c'è praticamente ora del giorno o giorno della settimana che non la veda intensamente abitata da bambini, adulti e anziani, con punte di vero e proprio affollamento in occasione delle frequenti feste ed iniziative che da qualche tempo hanno trovato casa in Piazza XXIV Maggio: dai laboratori all'aperto e le feste del Centro Isola del Tesoro ai giochi del Ludobus Giramondo, dai burattini del Paese dei Balocchi agli spettacoli di EstateBambini.

Il fatto è che Piazza XXIV Maggio riunisce in sé due diverse qualità: è certamente una "piazza" perché delle piazze ha la forma, è circondata di case ed è largamente pavimentata, ma al tempo stesso assomiglia molto ad un "parco", così aperta e piena di verde, con alberi e prati che rendono particolarmente piacevole soffermarsi al suo interno. E' insomma una "piazza-verde" (o se si preferisce una "piazza-giardino") molto importante per le famiglie del quartiere e per tutti i bambini della città.

Il progetto "Piazza Aperta", le cui iniziative si svolgeranno dal 10 maggio al 4 giugno (vedi box), nasce proprio per coordinare e dare continuità alle diverse iniziative di spettacolo e di animazione organizzate durante l'estate in Piazza XXIV Maggio e cerca con la proposta della

"Città dei Ragazzi" di rendere sempre più protagonisti i bambini stessi e le loro famiglie.

La "Città dei ragazzi" è un grande gioco che propone ai bambini da 7 a 12 anni uno spazio in cui acquisire alcune semplici ma fondamentali regole del vivere insieme e in cui comprendere, sperimentandolo attivamente in prima persona, la complessa interazione tipica della società di oggi.

Come in ogni città degna di questo nome, anche nella Città dei Ragazzi ci sono un punto ristoro (il piccolo bar gestito dai ragazzi), il bazar (con il mercato dei giochi usati e la libreria dei ragazzi), una bottega artigianale (per costruire strumenti musicali, giochi di legno e burattini) e un servizio di Informa-Città, cui rivolgersi per ogni esigenza: dal passaporto al programma del giorno.

Vero centro motore della Città dei ragazzi è infatti il gruppo di piccoli volontari dell'Associazione C.I.R.C.I. (la cosiddetta "Banda Pellerossa") che, con l'aiuto degli educatori delle cooperative Le pagine e Germoglio, offrono per quattro settimane i servizi e i giochi della Città dei Ragazzi alle famiglie che frequenteranno la piazza XXIV maggio con i propri bambini.

Come già accade per EstateBambini l'intero ricavato delle attività "commerciali" della Città dei ragazzi è destinato a finanziare le attività per i bambini ospedalizzati organizzati dal Biblù all'interno dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara.



Funziona il contrasto al bullismo

Era difficilissimo sentire la sua voce. Era sempre stato in disparte, tutti pensavano non gli interessasse avere rapporti con gli altri. Eppure F., in un'asta simbolica in cui ognuno poteva potenziare alcuni aspetti della propria personalità, si è battuto fino all'ultimo per "acquistare" una maggiore capacità di socializzazione e inviare così un messaggio, coraggioso e difficile, ai suoi compagni e insegnanti.

In un istituto tecnico, in una classe fortemente problematica dove alcuni ragazzi si comportavano in modo molto aggressivo verso i compagni e gli insegnanti rilevavano grosse difficoltà a fare lezione, la proiezione di un video sul bullismo e la discussione collettiva hanno reso la classe più consapevole di quello che stava avvenendo ed ora – chi l'avrebbe mai detto? – il potenziale "bullo" sta pensando di studiare psicologia...

Sono questi i piccoli miracoli che avvengono nelle scuole in relazione al progetto provinciale di prevenzione e contrasto del bullismo, giunto ormai al terzo anno di attività, promosso da Comune, Provincia e Azienda Usi di Ferrara e finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

È un fenomeno strano, il bullismo. Si esprime attraverso azioni reiterate di prepotenza tra compagni più forti ed altri non in grado di difendersi, e va dall'esclusione alla presa in giro continua, dall'estorsione ai furti, fino all'aggressione fisica. Ragazzi e ragazze ne sono ugualmente coinvolti in un clima generale di omertà data in parte dalla paura, in parte da una sottesa legittimazione delle prepotenze che certo gli adolescenti non hanno inventato per primi.

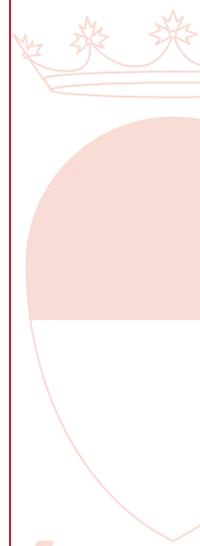
E gli insegnanti? Molto spesso sono assenti durante le prepotenze, altre volte le classificano come "ragazzate" funzionali alla crescita. Ignorano il rischio che, proprio in adolescenza, si strutturino ruoli di "bullo" o di "vittime", vere e proprie carte d'ingresso verso ulteriori difficoltà di relazione, per i primi al confine con la legalità, per gli altri con ripercussioni nel lavoro, in famiglia, nel rapporto con i coetanei e con se stessi.

Nel progetto, Promeco (Comune, Ausl, Provincia e CSA di Ferrara), con una équipe di sociologi, psicologi e educatori, offre alle scuole un servizio di formazione, consulenza e supervisione agli insegnanti, intervento in classi problematiche, incontri con i genitori, materiali didattici originali, valutazione degli interventi.

Sono coinvolte, tra le scuole superiori, l'Isit di Cento, i Poli Scolastici di Portomaggiore e di Lido Estensi e, a Ferrara, il Liceo Artistico "Dosso Dossi", l'Ippisar "O. Vergani", l'Ipsia e l'Istituto Agrario "F.lli Navarra". In molte di queste realtà si sono costituiti gruppi di insegnanti che mensilmente si incontrano per discutere, tra loro e con un operatore di Promeco, quello che succede a scuola e quali strategie attuare. In altre, la presenza di classi con problemi di esclusione o di sopraffazione tra i compagni è stata lo stimolo per una collaborazione molto specifica, rivolta alla gestione di singoli casi in collaborazione con i consigli di classe.

Il progetto riguarda anche le medie inferiori: due sedi della scuola "De Pisis" hanno richiesto interventi specifici, mentre le scuole del comprensorio di Copparo hanno avviato un corso di formazione per oltre 20 insegnanti ed altre scuole ancora proseguono, con momenti di supervisione, il percorso formativo avviato nell'anno scolastico precedente.

Per maggiori informazioni: Promeco, tel. 0532.212169, fax 0532.200092, e-mail promeco@comune.fe.it.



Tre città, un calendario coordinato di iniziative

Ferrara, Ravenna e Mantova hanno un patrimonio di un milione e mezzo di presenze turistiche



Ènato il distretto del turismo tra le città d'arte di Ferrara, Mantova e Ravenna, il primo in Italia. Lo ha approvato all'unanimità con una delibera, proposta dall'Assessorato al turismo, il Consiglio comunale il 22 aprile scorso tramite la quale si dà vita al coordinamento delle iniziative culturali nei tre capoluoghi di provincia. Altrettanto faranno al più presto gli altri due Consigli comunali. Dunque non sarà più la concorrenza sfrenata di campanile, con la sovrapposizione di date, a caratterizzare l'offerta culturale delle tre città.

Il 30 luglio dell'anno scorso i sindaci - Gaetano Sateriale di Ferrara, Vidmer Mercatali di Ravenna e Gianfranco Burchiellaro di Mantova - firmarono un accordo nel quale, oltre ad impegnarsi nel coordinamento dei "propri programmi culturali e di promozione turistica allo scopo di definire, entro il 2006, un pacchetto integrato di iniziative ed eventi che si snodi per l'intera annualità", posero tra le priorità quella di impegnarsi ai vari livelli istituzionali per la realizzazione di reti infrastrutturali di collegamento fra le tre città. Una di queste reti è quella ferroviaria attraverso la creazione, per il 2006, di un "Treno della cultura", con più corse giornaliere tra le tre città, dedicato in particolare alle iniziative inserite nel calendario culturale. Non solo ferrovia, ma anche collegamenti via acqua, con il concorso di operatori privati, e su gomma attraverso la realizzazione di reti stradali e autostradali.

L'offerta culturale e turistica dei tre capoluoghi presi singolarmente è già di per se notevole per città di medie dimensioni: si va dal festival della lettera-

tura di Mantova al festival jazz di Ravenna al Buskers festival di Ferrara (per citare solo alcune delle iniziative). Per non parlare poi delle mostre come quelle al Palazzo dei Diamanti, dei monumenti, dei mosaici di Galla Placidia di Ravenna, la basilica di Sant'Andrea di Mantova, i nostri edifici storici noti nel mondo. A questo proposito basti un dato: le città insieme hanno un patrimonio di ben 57 musei con alcune eccellenze come la biblioteca di cultura ebraica di Mantova, la terza al mondo per importanza dopo Gerusalemme e New York. Dunque, una miscela di iniziative culturali e patrimonio storico-artistico in grado di intercettare grandi flussi turistici con forti ricadute sull'economia. Eppure, i sindaci sono consapevoli che "pur posizionandosi su livelli di grande interesse turistico - si legge del documento dell'accordo - in ambito nazionale, e malgrado le caratteristiche di buona qualità della vita del soggiorno, tuttavia le città di Ferrara, Mantova e Ravenna non appaiono in grado, agendo separatamente e in maniera non coordinata, di intercettare i grandi flussi turistici dei percorsi nazionali più consueti". Concetti ribaditi in aula di Consiglio dai tre sindaci presenti alla seduta. E qui entra in gioco il ruolo dei privati che saranno coinvolti nella "commercializzazione dei pacchetti turistici dei singoli territori al fine - si legge nella delibera - di presentare sul mercato non solo la promozione delle città e degli eventi, ma anche i pacchetti commerciali ad essi collegati, prevedendo inoltre la possibilità di trasferimenti da una città all'altra". I privati entreranno in gioco anche attraverso un operatore specializzato al quale sarà affidato l'incarico di ricercare sponsor privati interessati a promuovere l'intero programma sperimentale delle iniziative culturali in calendario nelle tre città.



A pagina 13 i lavori di costruzione della pista ciclabile per Francolino



Settantadue chilometri di piste ciclabili

- Tratto dal Parco Urbano a Malborghetto passando per via Calzolari: 2 Km - euro 750.000.
- Da Malborghetto all'inizio dell'abitato di Francolino: 3 Km - euro 1.453.000.
- Percorso cicloturistico lungo il canale Burana dal Ponte fino alle cave di sabbia dove si collegherà con quella realizzata dal Comune di Vigarano Mainarda per arrivare fino al territorio del Comune di Bondeno. Percorso all'interno della campagna: 4,8 Km - euro 520.000.

Di prossima esecuzione.

- Percorso ciclo-pedonale protetto su via Fabbri: 0,5 Km. - euro 1.700.000 (costo complessivo per l'intero intervento di qualificazione della strada urbana).
- Collegamento ciclabile tra le vie Copparo, Calzolari, Pannonio e Gramicia, tratto terminale di completamento nei pressi di via Copparo di 200 metri: i costi rientrano in quelli complessivi per la costruzione del nuovo raccordo stradale su via Copparo nei pressi del Centro commerciale Le Mura.

Saranno complessivamente 22,4 i chilometri di nuove piste ciclabili - di cui 17,4 sono già in corso di costruzione, gli altri sono di prossima esecuzione o le cui opere sono in gara d'appalto - che si aggiungono ai 50 chilometri già esistenti, per una spesa complessiva di 11.561.635 euro (esclusa via Fabbri e il tratto terminale su via Copparo, vedi di seguito).

Va così articolandosi la rete delle piste ciclabili per garantire spostamenti in sicurezza a bordo del mezzo più ecologico finora esistente: la bicicletta. Uno dei motivi della costruzione di queste infrastrutture è quello di creare percorsi protetti per far fronte al largo uso che i cittadini fanno di questo mezzo in un territorio che per morfologia si presta agli spostamenti in bicicletta. Secondo alcune statistiche, infatti, almeno il 30% degli spostamenti quotidiani nella nostra città avviene con questo mezzo. Il che vuol dire un terzo in meno di spostamenti con mezzi a motore inquinanti a beneficio di tutti i cittadini, compresi coloro che usano l'auto.

L'altro motivo è che la costruzione delle piste ciclabili è uno degli interventi strutturali per tentare di combattere il grave fenomeno delle micropolveri da traffico incentivando l'uso della bici, proprio garantendone gli spostamenti in sicurezza nell'ottica dell'attuazione del Piano urbano del traffico che prevede anche la risoluzione dei punti di conflitto tra la mobilità ciclabile e quella motorizzata, si pensi, come esempio, a quanto è stato fatto all'incrocio tra le vie Porta Po, Belvedere e la Barriera di viale Cavour.

Vediamo ora la mappa delle piste in costruzione e di quelle i cui lavori partiranno a breve.

Lavori in corso.

- Primo tratto di via Bologna, da Porta Paola all'incrocio con via Darsena. Piste in via Kennedy. 0,6 Km - 1.749.000 (intera riqualificazione della strada urbana, compresa via Kennedy).
- Via Modena, primo tratto dalla rotonda al cimitero di Mizzana, secondo tratto da qui all'incrocio per Vigarano Mainarda: 4,5 Km - euro 2.228.511.
- Via Comacchio, da via Ravenna all'incrocio per Aguscello: 2,5 Km - euro 1.008.124.



Opere in gara d'appalto.

- Dall'inizio dell'abitato di Francolino alla fine del centro abitato fino all'argine e al percorso cicloturistico della Destra Po. Completa così il percorso della pista proveniente da Malborghetto: 1,9 Km - euro 700.000
- Secondo lotto di via Bologna dal ponte sul Volano fino a via Foro Boario su entrambi i lati: 0,8 Km per lato - euro 2.150.000
- A Pontelagoscuro da Corso del Popolo al Barco e da qui al Doro (in gara entro la fine dell'anno): 1,6 Km - euro 1.003.000.



Anche Bobby potrà fare una consumazione al bar

D'ora in poi anche Bobby potrà fare una consumazione al bar, ma **solo** nei locali espressamente autorizzati e identificabili. L'ha stabilito all'art. 27 il nuovo Regolamento sulla tutela degli animali approvato dal Consiglio comunale il 5 aprile scorso con la sola astensione di Forza Italia e di Gianfranco Viviani del Gruppo Misto.



In qualsiasi luogo pubblico, tranne le aeree di sgambamento libero, i cani vanno tenuti al guinzaglio

Si tratta di una delle principali innovazioni introdotte dal nuovo regolamento: i gestori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande potranno consentire non solo l'accesso ai cani, ma potranno anche dar loro da mangiare. Gli esercenti che vorranno aprire la loro attività a questa iniziativa dovranno fare richiesta formale al sindaco corredata da un parere favorevole dell'Ausl e dovranno esporre una vetrofanìa con la dicitura **"Qui mangio anch'io"**. I locali dovranno avere particolari caratteristiche di igiene e il cibo ai cani dovrà essere somministrato in stoviglie monouso. Il titolare potrà in qualsiasi momento chiedere l'allontanamento di quell'animale che arrecasse fastidio alla clientela e dovrà prestare particolare attenzione alla cura dell'igiene e della pulizia del locale.

Quello ferrarese è il secondo regolamento in Emilia Romagna, dopo Reggio Emilia, a stabilire norme precise di rispetto della fauna ed è composto da nove Titoli (I Principi, Definizioni e ambito di applicazione, Disposizioni generali, Cani, Gatti, Uccelli, Animali acquatici, Animali esotici, Disposizioni finali) e 46 articoli.

Tra le altre importanti novità vi è quella riguardante la pesante sanzione, per proprietari e veterinari, per il taglio della coda e delle orecchie dei cani per ragioni estetiche, pratica non a caso contemplata all'art. 10 *Maltrattamento degli animali*. Il comma 10

recita: "E' vietato il taglio della coda, delle orecchie e delle corde vocali dei cani, di razza e non, nonché l'asportazione delle unghie dei gatti, considerando tali pratiche atti di maltrattamento. I veterinari che contravvengono alla presente disposizione verranno segnalati all'Ordine dei medici veterinari della provincia di Ferrara per quanto di competenza a carico dei quali verrà applicata la sanzione amministrativa di cui al presente regolamento (sanzione da 100 a 500 euro)". Così come è vietato chiudere i cani nel bagagliaio o lasciarli in auto in precarie condizioni. In questo caso la sanzione va da 75 a 450 euro. E maltrattamento è considerato pure costringere un cane ad un viaggio in auto che superi le quattro ore senza sosta. Sempre a proposito di cani, il mancato rispetto dell'obbligo di raccolta degli escrementi da parte dei proprietari è sanzionato con un'ammenda da 25 a 150 euro, in qualsiasi luogo o area pubblica o di uso pubblico dell'intero territorio comunale, ad eccezione delle aree di sgambamento libero dove, tra l'altro, a differenza delle prime non è obbligatorio l'uso del guinzaglio.

Sempre in tema di novità un'altra riguarda il divieto di offrire in omaggio animali in occasione di fiere, sagre, lotterie e luna park. Quindi addio pesci rossi in omaggio perché in questo caso la sanzione va da 100 a 500 euro e la chiusura dell'attività per l'intera giornata.

Vediamo nel dettaglio alcune parti del regolamento che costituiscono delle prescrizioni precise, al di là del buon senso che pure è stato normato per evitare equivoci.

Titolo IV - Cani

Art. 22 Detenzione dei cani

1. Nelle vie e nei luoghi aperti al pubblico, è fatto obbligo di condurre i cani al guinzaglio o con idonea museruola (sanzione da 25 a 150 euro).

2. E' vietato detenere cani legati o a catena. È permesso, per periodi di tempo non superiori ad otto ore nell'arco della giornata, detenere i cani ad una catena di almeno sei metri a scorrere su di un cavo aereo della lunghezza di almeno 5 metri e di altezza di due metri dal terreno; la catena dovrà essere munita di due moschettoni rotanti alle estremità (sanzione da 50 a 300 euro)

Art. 23 Dimensioni dei recinti

1. Per un cane custodito in recinto, la superficie di base dello stesso non dovrà essere inferiore a

metri quadrati nove, e comunque tale da permettere all'animale un adeguato movimento fisiologico; per ogni cane in più è necessario un aumento di superficie di ulteriori sette mq (sanzione da 50 a 300 euro).

Art. 24 Accesso ai giardini, parchi ed aree pubbliche

È vietato l'accesso ai cani in aree destinate e attrezzate per particolari scopi - come le aree giochi per bambini - o quando a tal fine siano chiaramente delimitate e segnalate con appositi cartelli di divieto, in applicazione di specifiche ordinanze sindacali (sanzione d 25 a 150 euro).

Titolo VI - Uccelli

Art. 37 Dimensioni delle gabbie

1. Al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni motorie connesse alle caratteristiche etologiche degli uccelli, sono individuate le dimensioni minime che devono avere le gabbie che li accolgono:

a) per uno, e fino a due esemplari adulti: due lati della gabbia dovranno essere di cinque volte, ed un lato di tre, rispetto alla misura dell'apertura alare dell'uccello più grande (sanzione da 25 a 150 euro);

b) per ogni esemplare in più le suddette dimensioni dovranno essere aumentate del 30% (sanzione da 50 a 300 euro).

Titolo VII - Animali acquatici

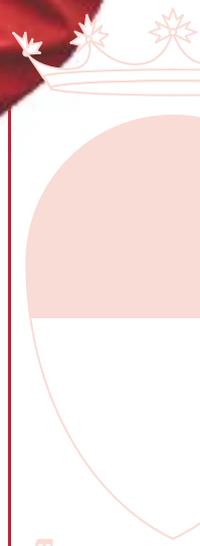
Art. 41 Dimensioni e caratteristiche degli acquari

1. Il volume dell'acquario non dovrà essere inferiore a due litri per centimetro della somma delle lunghezze degli animali ospitati ed in ogni caso non dovrà mai avere una capienza tale da impedirne il normale sviluppo, la normale procreazione e il normale benessere in riferimento alle loro abitudini in natura (sanzione da 40 a 240 euro).

2. Non devono essere usati acquari di forma sferica o sferoidale, di vetro o di materiale plastico di piccole dimensioni perché non idonei ad un corretto mantenimento dei pesci (sanzione da 40 a 240 euro).

3. È vietato tenere pesci all'interno di bottiglie, fioriere o altri vasi decorativi (sanzione da 25 a 150 euro).

4. In ogni acquario devono essere garantiti il ricambio, la depurazione, la filtrazione e l'ossigenazione (quest'ultima quando necessaria) dell'acqua, le cui caratteristiche chimico-fisiche e di temperatura devono essere conformi alle esigenze fisiologiche delle specie ospitate in riferimento al loro habitat naturale (sanzione da 40 a 240 euro).



Tessere o non Essere

È al suo secondo anno di vita il laboratorio di pratica teatrale "Lo Sguardo Attrezzato" dedicato alla creatività giovanile a cura dell'Assessorato alle Politiche per i Giovani. *Tessere o non Essere* è il titolo individuato quest'anno per esplorare il microcosmo che ha lasciato traccia di sé nel mondo ferrarese. Un mondo composto da canti e immagini dedicati ad una delle più antiche coltivazioni della provincia e delle aree limitrofe: la canapa.

Il titolo è stato scelto per indagare un mondo che appartiene ad un passato che recentemente sta ritornando di attualità, dopo oltre trent'anni di oblio, con l'adozione delle nuove tecnologie applicate all'agricoltura e all'industria.

Il laboratorio, guidato da Antonio Utili, si avvale della collaborazione di numerosi collaboratori quali Roberta Gandolfi, docente di discipline teatrali, ricercatrice e insegnante nel campo della narrazione teatrale alla quale si affianca Tommaso Correale Santacroce, autore e regista in produzioni nazionali. I due si occupano dell'indagine creativa del territorio, della ricerca etnografica e della struttura drammaturgica e narrativa.

Voce, canto come gesto poetico e uso del corpo sono invece affidati a Germana Giannini e Sandra Passarello: la prima ricercatrice di antropologia della voce, la seconda attrice e cantante particolarmente attenta alla ricerca della dimensione poetica della voce nella parola. Entrambe da lungo tempo si occupano di antropologia della voce lavorando in teatro e organizzando seminari in tutt'Italia. Assieme hanno fondato la compagnia teatrale "La voce in ascolto" un titolo che porta a individuare uno dei temi fondamentali di *Tessere o non Essere*: l'utilizzo della voce e del canto come tratto fondamentale della comunicazione tra narratori e pubblico.

La scenografia e la diffusione dello spazio scenico sono a cura dello stesso Antonio Utili affiancato da Cristiano Gentili, da lungo tempo collaboratore del Teatro Comunale di Ferrara, che mette a disposizione della produzione le sue raffinate qualità di costruttore e Angela Buono fantasiosa costumista di origine ferrarese con un'ampia esperienza in campo cinematografico, televisivo e teatrale.

I laboratori di carattere poetico/espressivo, si svolgono nella sede di via Foro Boario 55 e sono caratterizzati dalla volontà di creare un percorso che illustri il grande patrimonio sociale e culturale delle tecniche di narrazione, oggi applicate al mondo della lavorazione della canapa. Un passato che ritorna con la finalità di riunire i frammenti della memoria nei linguaggi propri del teatro: voce, canto, movimento e allestimento scenico. Un unico quadro che prospetticamente unisca il passato al



presente, tipico percorso di produzione creativa capace di instaurare un filo diretto tra interpreti e pubblico in grado di andare oltre il momento scenico in quanto tale per rendere palpabile anche agli spettatori il mondo che si va ad indagare.

L'evento è sostenuto anche dall'Assessorato alle Pari Opportunità e supportato dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia, dalle amministrazioni comunali di Migliarino e di Cento, dal consorzio Canapa Italia (che ha fornito la canapa, materia base per gli allestimenti).

Tessere o non Essere sarà presentato il 17 giugno a Migliarino, il 18 a Cento e il 19 a Ferrara. L'evento finale sarà preceduto da presentazioni aperte al pubblico con esercizi di narrazione sia in città sia in provincia: primo appuntamento giovedì 6 maggio, ore 17, al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara. L'ingresso è libero.

Per informazioni tel. 0532-418307

Qui accanto un momento di un laboratorio teatrale

A pagina 17 alcune illustrazioni di Francesca Ghermandi

Mostra al Museo dell'Illustrazione

“Quella teppa dei miei amichetti”

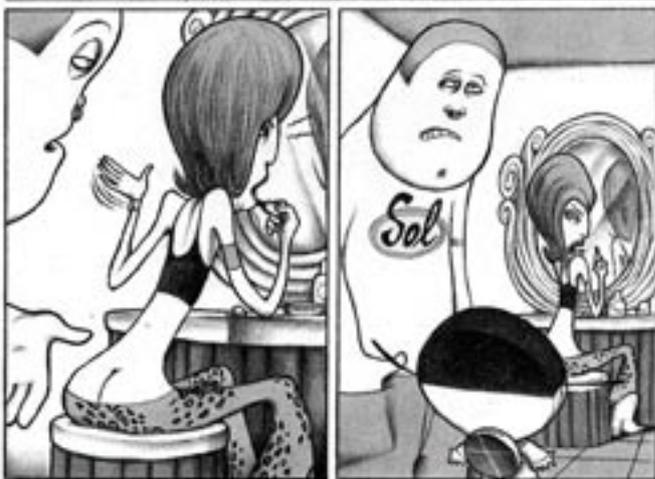
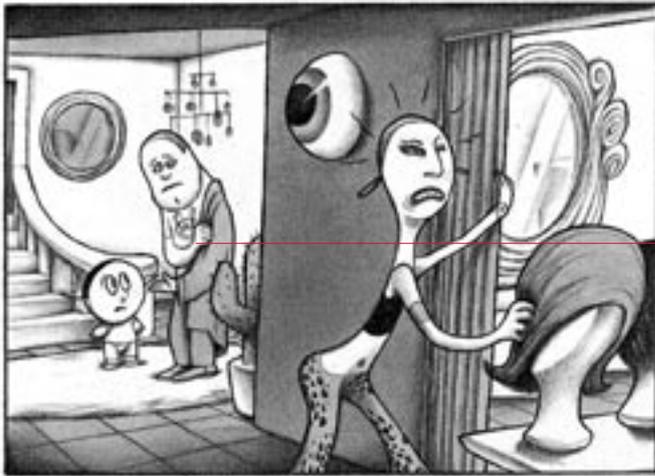
“Q uando crea una delle sue illustrazioni, ne percepisce la ricchezza in termini di possibilità narrative, come un fotogramma tratto da un film, un momento di una pièce teatrale, un frammento di un cartone animato, un'occhiata fugace al suo mondo dei sogni. Si lascia affascinare da cosa quell'immagine implica, dalle suggestioni che le giungono da ciò che l'ha preceduta e a cui essa prelude, da tutto quel che seguirà subito dopo e che è lì lì per accadere. Da questa ne scaturiscono improvvisamente un'altra e un'altra ancora, in un accelerato concatenarsi di una serie di illustrazioni correlate e tematiche, forse una striscia di tre o quattro tavole o una breve storia a fumetti”.

Così scrive di Francesca Ghermandi Paul Gravett, storico del fumetto, scrittore, direttore del *Comica Festival all'Institute of Contemporary Arts* di Londra, nella presentazione del catalogo della mostra che chiuderà il 30 maggio dedicata alla disegnatrice bolognese e allestita al Museo dell'Illustrazione in via Frescobaldi 40, intitolata “Quella teppa dei miei amichetti”. Promossa dall'assessorato alle Politiche e istituzioni culturali nell'ambito delle iniziative di “Era Eva 2004, anno della donna”, curata da Paola Pallottino, la selezione comprende 150 tavole originali in bianco e nero e a colori provenienti dall'ambito del fumetto, dell'illustrazione, della pubblicità e del cinema d'animazione, nonché serigrafie e vari stadi di matite.

Francesca Ghermandi ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto che la pone tra le figure più importanti del fumetto italiano a livello internazionale. Collabora con diverse testate nazionali ed estere e oltre che in Italia ha esposto proprie opere in collettive al Salone di Angoulême, al National Museum of Cartoon Art di Londra e alla Biennale dell'Illustrazione di Bratislava. Con *Helter Skelter*, nel 1997 ha ottenuto il premio della rivista “Linea d'ombra” e di Lucca Comics quale miglior autore dell'anno. Tra le pubblicazioni meritano di essere ricordate le illustrazioni di *Cipollino* di Gianni Rodari e *Le avventure di Ulisse* di Roberto Piumini, entrambi Editori Riuniti, mentre per Einaudi e Phoenix ha pubblicato un innovativo fumetto senza parole dal titolo *Pastil* che è stato edito anche in Spagna e Francia. Il suo ultimo lavoro, un libro a fumetti, *The Wipeout* apparso in Francia edito da Seuil col titolo *Bang! T'es mort*, è uscito anche negli Usa per la Fantagraphics Book.

L'ingresso alla mostra è gratuito. Aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, 10-13 e 15-18.

Il catalogo è edito da Gabriele Mazzotta.



COMMERCIO DI VICINATO: I CONTRIBUTI DEL COMUNE

E' di grande rilevanza l'apertura da parte del Comune del bando dei contributi del cosiddetto "commercio di vicinato".

Dopo la grande stagione dei centri commerciali trainati da giganteschi ipermercati, si va finalmente a dare giusta considerazione anche a quelle forme di commercio più propriamente legate alla nostra cultura. La bottega di vicinato non è altro che la vecchia bottega sotto casa, gestita da imprenditori che conoscono il proprio cliente, con un rapporto oltre che commerciale anche confidenziale ed umano.

Non a caso da più parti si parla anche di funzione sociale che viene espletata da questo tipo di commercio. Naturalmente gli imprenditori che si avvicineranno a questo aiuto, dovranno avere la consapevolezza di realizzare un assortimento funzionale ad un negozio di prima necessità, sia per la famiglia, ma soprattutto tenendo presente la tendenza futura dell'invecchiamento della nostra popolazione.

Essendo il bando destinato alle botteghe fuori dal centro urbano, ci si potrà aspettare, conseguentemente una maggiore stanzialità rispetto ad oggi, abbassando la frequenza d'uso delle auto per lo shopping e contribuendo con la funzione sociale sopra citata alla ricostruzione di un tessuto locale di relazioni che avrà sicuramente effetti positivi nell'aumentare la qualità di vita nelle fasce esterne al centro storico e nelle periferie, oggi così fredde e caratterizzate da una sorta di isolamento dell'individuo.

Fabrizio Angelini
Gruppo Ds

PIU' PISTE CICLABILI IN RETE PER L'USO DELLA BICI

Sul luogo comune "Ferrara è la città delle biciclette" si è molto ricamato. E' fondamentale, soprattutto per abitudine e cultura, l'uso della bicicletta nella nostra città pianeggiante. Essa non inquina, rende rapidi gli spostamenti, il suo uso contribuisce a limitare la circolazione delle automobili. E' ovvio che chi usa la bicicletta deve sottostare alle regole del Codice della strada e ciò purtroppo, non sempre avviene, anzi...

Per incrementare l'uso della bicicletta è opportuno che le piste, aree ciclabili, siano collegate tra loro e siano protette dalla continua invasione di automezzi. In questi ultimi tempi, sulla stampa cittadina compaiono missive che tendono a criminalizzare le piste ciclabili protette; sembra che le attività economiche che si affacciano su di una pista ciclabile protetta siano destinate alla chiusura. Si dice che impediscano il parcheggio e la sosta di autoveicoli, ma, si obietta, le aree ciclabili non possono essere luoghi di sosta e di fermata per le auto.

L'attività economica non crolla per una pista ciclabile: le ragioni del suo eventuale decadere vanno ricercate altrove. Le piste ciclabili devono, e si sta gradualmente avverando, essere elencate, riconosciute, mappate, occorre conoscere chiaramente i percorsi, soprattutto quelli che si snodano nelle zone periferiche e nelle zone più aperte. La mappatura sarà anche un ottimo servizio per il turismo e per il tempo libero.

Ubaldo Ferretti
Presidente Gruppo La Margherita

"QUALE SARA' IL DESTINO DI AGEA?"

Le prossime elezioni amministrative e l'imminente campagna elettorale sembrano far dimenticare il destino di Agea e Acosea che Hera sta aspettando di integrare nella propria compagine societaria.

Il Comune dopo avere rifiutato di partecipare alla fusione tra le multiutility bolognese e romagnole che diede vita ad Hera, per fare cassa s'è visto costretto a vendere proprio ad Hera il 49% di Agea (oltretutto dopo avere consegnato a Agea il 70% di Acosea). Appa-

rentemente la vendita è stata un affarone, in realtà s'è trattato di una svendita, perché tra ricapitalizzazione a carico del Comune e riacquisto di quote Agea dagli altri comuni ferraresi, in cassa resteranno non più di una quarantina di milioni. Ora si fa finta di credere che vi siano alternative a una fusione di Agea in Hera, ma non ne esistono se il Comune vuole dare un solido futuro industriale e finanziario al sistema delle multiutility ex ferraresi. Tentennare e rinviare l'argomento a fine anno, perché intanto ci sono le elezioni ed è meglio "lasciar dormire il can che dorme", produrrà solo danni e perdite. Il Comune, intanto, ha già rinunciato al premio di accelerazione proposto da Aldrovandi (due miliardi in più di vecchie lire) se la fusione fosse avvenuta entro l'estate, ma soprattutto rischia di ricevere in cambio delle azioni Agea che cederà ad Hera a fine anno, un numero di azioni Hera più basso mano a mano che passa il tempo, perché le azioni di Hera quotate in borsa valgono sempre di più e dunque ne basteranno sempre meno per scambiarle con l'intero pacchetto di Agea. Insomma a decisioni sbagliate (ma oramai attuate) si sommano mancate decisioni che rischiano di indebolire ulteriormente il controllo ferrarese dei servizi pubblici locali. A chi giova?

Maria Giulia Simeoli
Presidente Gruppo Misto

CURIOSE AMNESIE NELL'ANNO DELLA DONNA...

Il Sindaco di Ferrara ha proclamato il 2004 "Anno della Donna".

Un apposito link sul sito del Comune permette ai cittadini di acquisire le informazioni sul fitto programma di eventi dedicati alla Donna.

L'iniziativa assume un significato di grande attualità se pensiamo che, a livello nazionale, un vasto dibattito sta coinvolgendo associazioni femminili, movimenti culturali, forze politiche e sindacali, sui temi della parità tra uomo e donna nella famiglia, nel mondo del lavoro e nella rappresentanza politica.

Nel Consiglio Comunale di Ferrara è costituita da tempo la Commissione Donne Elette, con compiti, tra l'altro, di iniziativa di atti e di indirizzo su temi legati ai diritti delle donne.

Il Gruppo di Alleanza Nazionale ha recentemente denunciato il verificarsi di episodi di microcriminalità e violenze nei confronti di donne appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Mentre la stampa locale ha dato il giusto risalto alla vicenda, le Donne Elette non hanno ritenuto di esprimere alcun segnale di solidarietà verso quelle lavoratrici.

Un assordante silenzio, quello delle Commissarie, che si era già manifestato quando, in una seduta del Consiglio Circo-scrizionale Zona Sud, un esponente del centrosinistra aveva apostrofato con pesanti ingiurie una collega Consigliera.

A questo punto è lecito chiedersi che tipo di cultura democratica ispiri l'agire delle rappresentanti istituzionali femminili.

Dubbi e curiosità, che vorremmo definitivamente fugati dalle Donne Elette nel prossimo Consiglio Comunale.

Enrico Brandani
Presidente Gruppo Consiliare AN

"L'ACQUA COME DIRITTO E BENE DI TUTTI"

Parlare di acqua significa ricordare che 1 miliardo 680.000 abitanti di questo pianeta non ne dispongono; e che laddove essa è accessibile è sottoposta a un uso dilapidatorio e irrazionale, che ne sta provocando la rarefazione. La salvaguardia delle risorse idriche dagli sprechi, dagli abusi, dall'inquinamento è perciò un impegno prioritario per tutti, anche per chi, come noi, vive in un territorio ricco di acque, dove è elevatissimo il consumo per uso agricolo (l'85% del totale),

mentre relativamente esigua, ma in aumento (9%), è la quota destinata ad usi civili. Serve una nuova "cultura dell'acqua", ossia una riappropriazione responsabile di questa risorsa da parte della comunità.

La legge Finanziaria di quest'anno ha restituito ai Comuni la facoltà di scegliere la forma di gestione dei propri servizi idrici. Ebbene, proprio perché l'acqua è fonte di vita, non può essere trattata come una merce qualsiasi, ma deve essere riconosciuta come diritto e bene di tutti, incompatibile con le logiche del profitto e dei mercati finanziari. Dove la gestione privatistica è stata sperimentata, i risultati sono stati l'aumento delle tariffe e la precarizzazione dei lavoratori.

Il sistema della gestione pubblica diretta, affiancata da pratiche di partecipazione dei cittadini, garantisce assai meglio la trasparenza, l'universalità del servizio, l'adozione di un sistema tariffario che premi il risparmio, il controllo sulla sostenibilità dei prelievi. A tali criteri dovrà restare ancorato il ruolo dell'Agenzia d'ambito, strumento al servizio dei cittadini e non struttura autonoma in balia di interessi aziendali.

Giovanna Marchianò
 Presidente Gruppo Pdc

CENTRALE TURBOGAS

In tempi non sospetti ed elettoralmente lontani esprimeremmo, come Gruppo Consiliare, dubbi e ferma contrarietà alla costruzione di una megacentrale Turbogas in città. Il 14/1/02, per un solo voto, passò la risoluzione dei DS che autorizzò la costruzione della Centrale (19 favorevoli-10 contrari-8 astenuti). La nostra risoluzione fu bocciata. Chiedevamo maggiori e approfonditi studi d'impatto ambientale, con specifico riferimento alle polveri ultrafini: inquinamento (gassoso) dell'aria, dell'acqua; impatto entropico (calore disperso nell'ambiente) ed acustico. Chiedevamo un intervento dell'Università, fummo scherniti, accusati di voler far regredire Ferrara alle candele. A distanza di 2 anni i fatti ci hanno dato ragione! Le cautele invocate, gli studi dei ricercatori del CNR Dott. Armaroli e Po sulle emissioni di micropolveri da Turbogas (mai scientificamente smentite!), l'alta incidenza di malattie tumorali e respiratorie in città, le particolari condizioni meteo-climatiche di Ferrara che favoriscono l'accumulo ed il ristagno degli inquinanti nell'aria, il recente studio dell'ASL di Mantova sull'aumento di morti per malattie respiratorie entro un raggio di 4 Km dagli impianti industriali, avrebbe dovuto consigliare più prudenza al Sindaco Sateriale. Così non è stato! Si è concessa l'autorizzazione edilizia prima che la Speciale Commissione Turbogas concludesse i propri studi.

Di tutto questo i cittadini si sono accorti, lo testimoniano due Comitati civici sorti per contrastare la realizzazione della Centrale.

Il nostro Gruppo è più che mai certo che gli elettori ferraresi sapranno fare giustizia, di quest'inopportuno progetto e altre discutibili iniziative, il 12 e 13 Giugno!

Mario Testi
 Consigliere Comunale FI

REFERENDUM CONTRO UNA LEGGE OSCURANTISTA

Il gruppo consiliare e l'associazione Riformatori per Ferrara in questi giorni sono impegnati nella raccolta delle firme necessarie per promuovere il referendum per cancellare una legge oscurantista e lesiva dei diritti delle persone, in particolare delle donne. La cosiddetta legge sulla fecondazione assistita impedisce la ricerca scientifica sulle cellule staminali embrionali, che oggi rappresentano una concreta speranza di cura per 10 milioni di malati italiani. La legge impedisce di avere un figlio quando entrambi, o uno solo dei due membri della coppia, siano sterili, cioè vieta la fecondazione eterologa. Ma la legge, anche, stabilisce l'equivalenza tra embrione e persona, sancisce il principio di equivalenza fra un ovulo

fecondato ed un individuo umano titolare di diritti, ponendo le basi per mettere in discussione la legge sull'aborto. Si può firmare ai tavoli radicali, o in Comune o nelle Circoscrizioni, per la libertà di ricerca scientifica, per la laicità delle leggi, perché non sia lo Stato a decidere di questioni che riguardano la coscienza delle persone.

Mario Zamorani
 Presidente Gruppo Riformatori

POCA TRASPARENZA SULLA CENTRALE

C'è un grave vuoto di informazione sulla Turbogas da 800 Megawatt che sorgerà alle porte della città, nel Polo chimico. Secondo un'indagine, solo il 2% è stato informato dal Comune. Un disastro per chi sostiene di aver fatto della trasparenza e del coinvolgimento dei cittadini l'asse della propria politica ambientale.

Quando, anche su nostra sollecitazione, se ne parla, lo si fa solo per dire che tutto va bene. Anzi meglio di prima. E invece sono emersi problemi, uno più grave dell'altro.

Si punta sulle fonti fossili (metano) inquinanti, in esaurimento, dipendenti da Paesi politicamente instabili. Basterebbe invece utilizzare fonti rinnovabili come la media europea per non avere bisogno di nuove centrali a gas.

Non si parla dei milioni di tonnellate di anidride carbonica (responsabile del riscaldamento del pianeta) emessi in atmosfera, perché si dice che il problema non riguarda solo Ferrara.

Non conosciamo come si combinano le emissioni della centrale con quelle del Polo nella circolazione atmosferica locale, in una Pianura Padana che soffre del più alto inquinamento dell'aria europea. Il rischio ignoto è una micidiale cappa di smog chimico su Ferrara, ai primi posti per numero di tumori. Per non parlare delle micropolveri, della cui esistenza si è appreso dai giornali e sulle quali continua un balletto di termini e misure sconcertante. E ancora: non è vero che si chiuderanno due centrali a olio, ma una sola, la più piccola, funzionante a gas (e ce n'è una terza - la più grossa - che non viene nemmeno considerata). Impossibilitata a continuare questa inderogabile battaglia per la salute nel gruppo dei Verdi, ho deciso di appoggiare alle prossime elezioni la lista Di Pietro-Occhetto, che ha inserito il rifiuto della centrale nel proprio programma.

Francesca Cigala Fulgosi
 Presidente Gruppo Verdi

BASTA ROTATORIE. PIU' STRADE ESTERNE ALLE MURA

Che ormai tutte le città, in maggiore o minor misura, debbano fare i conti con il traffico urbano, è cosa risaputa; che alcune città abbiano, però, adottato soluzioni intelligenti per ridurre al minimo le conseguenze negative di tale traffico, è anche questa cosa nota.

Ferrara, che per fortuna non si trova nelle condizioni caotiche delle grandi metropoli, potrebbe davvero ridurre al minimo l'inquinamento acustico ed atmosferico, rendere più fluido il traffico, ridurre i tempi di attesa ai semafori, diventare, insomma, più vivibile, se il Comune decidesse di sospendere la costruzione di altre fantasiose rotatorie per destinare i relativi finanziamenti al completamento delle strade a scorrimento veloce esterne alle mura ed in particolare alla costruzione dell'asse di collegamento tra la via Ravenna, la via Comacchio e la via Pomposa. Tutto ciò - in aggiunta ad una radicale revisione della segnaletica stradale che potrebbe consentire il reperimento di alcune centinaia di posti auto oltre quelli esistenti all'interno della città - ridurrebbe ragionevolmente i disagi che quotidianamente i cittadini affrontano.

Romeo Savini
 Presidente Gruppo Sdi



VOLONTARIATO? VOLONTIERI!

Il Centro Servizi Volontariato ha avviato con alcune associazioni uno sportello di orientamento che opera per far incontrare disponibilità e richieste di volontari, organizzando azioni di promozione dell'azione volontaria sul territorio, assicurando alle associazioni la stabilità del servizio ed un valore aggiunto consistente nel "contorno" di attività affiancate a quella di primo orientamento (formazione, documentazione, ecc.) e soprattutto offrendo alle persone che si avvicinano al volontariato informazioni esaustive ed un servizio di orientamento/accompagnamento sulle opportunità offerte dal volontariato della nostra provincia.

Lo sportello si trova presso il CSV (P.le Kennedy, 2 a Ferrara) ed è aperto al pubblico il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 ed il giovedì dalle 15.00 alle 19.00. Tel. 0532/765728, www.csvferrara.it, e-mail csv@comune.fe.it

SPORT&SALUTE: FORMAZIONE A SCUOLA

È in dirittura d'arrivo la seconda edizione del progetto "Sport & Salute" a cura di Comune e Azienda Farmacie Municipalizzate Spa. Questa azione informativa, che coinvolge studenti e insegnanti di scuole medie inferiori e superiori del capoluogo (Liceo Roiti, Istituto Einaudi, Istituto Alberghiero Vergani, Itis Copernico, Medie "Cosmè Tura", "De Pisis", "Dante"), dopo una prima fase seminariale collettiva sul tema "L'importanza dell'alimentazione e dell'attività motoria nell'età evolutiva", si è avviata alla fase conclusiva con incontri scuola per scuola più approfonditi e mirati su alimentazione, psicologia e medicina dello sport e attività motoria nell'età evolutiva. L'obiettivo del progetto è principalmente quello di contribuire culturalmente a modificare le cattive abitudini che oggi interessano i giovani, prime fra tutte la sedentarietà e l'obesità. Quattro gli esperti di altrettanti campi scientifici, coordinati da Mario Testi, insegnante di Educazione fisica, che hanno fornito ai ragazzi elementi di conoscenza utili per sapersi comportare: Mirella Giuberti, esperta di Scienze dell'Alimentazione, Stefano Gamberini, farmacologo, Roberto Rossetti, fisiatra e medico dello sport, e Marisa Antolovich, psicologa dello sport. La risposta degli istituti è stata notevole e qualificata, con una ricca produzione di ricerche, documenti, poster e fumetti che saranno raccolti in un'apposita pubblicazione.

UN CD ROM SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

Educare i più giovani ai diritti dell'infanzia affinché possano essere cittadini consapevoli. È questo il senso dell'iniziativa racchiuso in un CD Rom rivolto al mondo della scuola dal titolo: *Diritti e storti*,

realizzato dagli allievi della prima P dell'Istituto Einaudi di Ferrara con il contributo del Comune (Servizio Città Bambina), ideato e progettato dal Comitato provinciale dell'Unicef.

Il Cd è un viaggio interattivo che passando attraverso una descrizione sintetica delle realtà più drammatiche in cui i diritti dell'infanzia sono negati, cerca di far comprendere il valore, per il futuro di pace dell'umanità, della tutela dei diritti dei minori. È sicuramente da un'infanzia serena e rispettata nelle sue fasi di crescita che si prepara il terreno per un mondo di pace.

Nel CD è contenuta la sua versione integrale della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia insieme ad altri importanti documenti utili per la consultazione e la ricerca.

Il Cd Rom sarà distribuito in tutte le scuole a partire dalle elementari e fino alle superiori confidando nella sensibilità degli insegnanti affinché diventi un utile strumento didattico.

Per informazioni o per ricevere il CD rivolgersi al Comune di Ferrara, Città Bambina, Corso Biagio Rossetti, 42, tel. 0532241358, e-mail: citta.bambina@comune.fe.it

VOCI E NATURA NELLA NOTTE

È partita a metà aprile la seconda edizione delle escursioni notturne in zone boschive prossime alla città.

Sotto la guida di operatori esperti della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna potremo camminare nell'oscurità alla ricerca dei suoni, delle luci, degli odori della natura.

Il calendario delle uscite a Ferrara, per le quali occorre la prenotazione e il pagamento di una quota di 2,00 solo per coloro di età compresa fra i 18 e i 60 anni, è il seguente:

Venerdì 21 maggio, ore 21.00

Martedì 25 maggio, ore 21.00

Martedì 6 luglio, ore 21.00

Prenotazioni e informazioni presso Call Center dei Musei, Palazzo dei Diamanti, 0532-209988, dal lunedì al venerdì, ore 9.00-13.00 e 15.00-17.00.

"CON I PIEDI NELL'ACQUA"

Il 19 e 20 giugno: "Con i piedi nell'acqua": "lezioni" di biologia marina sulla spiaggia del Lido di Volano, con il patrocinio del Parco Regionale del Delta del Po e dell'UNEP.

Si tratterà di quattro lezioni di avvicinamento al mondo marino senza necessità di imbarcazioni o di particolari abilità natatorie o subacquee, tenute dal personale scientifico del Museo di Storia Naturale, in cui, attraverso una semplicissima

“ricerca” sull’ambiente marino che coinvolgerà tutti i partecipanti, i frequentatori delle spiagge adriatiche potranno diventare più consapevoli della vita che, mentre camminiamo con i piedi nell’acqua, brulica attorno a noi, con il suo turbinio di incontri, passioni, nascite, morti e storie di viaggi da paesi lontani.

Calendario: sabato 19 e domenica 20 giugno, ore 10.00 e ore 16.30, partecipazione gratuita.

Informazioni, calendari completi delle iniziative e regole di partecipazione al sito internet: <http://www.comune.fe.it/storianaturale>, e-mail: museo.storia.naturale@comune.fe.it

INAUGURATA LA NUOVA CASA PROTETTA DI VIA RIPAGRANDE

E' stata inaugurata il 30 aprile scorso la Casa Protetta del Centro Servizi alla Persona di via Ripagrande, atto conclusivo di una intensa un’opera di restauro e di ristrutturazione che ha reso operativo un edificio di circa 5.500 metri quadrati, sviluppato su tre piani e destinato ad ospitare 62 anziani. I nuovi locali sono stati ristrutturati secondo le più moderne e tecnologicamente avanzate indicazioni della regione Emilia Romagna, oltre che della normativa vigente.

Complessivamente la struttura di via Ripagrande può ospitare un massimo 180 anziani non autosufficienti e per meglio rispondere ai molteplici bisogni espressi dagli ospiti residenti è stata organizzata e suddivisa in Casa protetta, RSA e Nucleo residenziale per soggetti affetti da sindromi dementigene, in particolare con disturbi del comportamento.

SCOPRI FERRARA CON LA GUIDA

“Scopri Ferrara con la guida” è il titolo delle visite guidate della città che comprendono l’esterno del Castello, la Cattedrale, la zona medievale e il ghetto ebraico. Durano circa due ore, costano cinque euro e sono gratuite per i bambini sotto i dieci anni. Rispondono all’esigenza di chi desidera approfondire la conoscenza della città senza affrontare l’onere di una guida privata. Sono programmate tutte le domeniche, fino al 13 giugno compreso e successivamente dal 5 settembre al 7 novembre. Per prenotazioni Ferrara Arte e Natura (telefono 0532 200045, info@ferraraartenatura.com, www.ferraraartenatura.com).

IN BARCA E BICI ALLA SCOPERTA DELLA CITTA'

“Ferrara sul fiume e in bici” è un’altra iniziativa turistica che offre la straordinaria opportunità di immergersi in un ambiente di enorme suggestione,

sostanzialmente incontaminato. Si parte dalla darsena per raggiungere Sant’Egidio in barca, attraverso il Po di Primaro. Qui, all’agriturismo La Rocchetta, è prevista una degustazione di prodotti enogastronomici. Il ritorno è in bicicletta (alcune sono attrezzate con il seggiolino per i bimbi), lungo le vecchie strade di campagna. Il costo è di 10 euro per gli adulti, ridotto a otto per i ragazzini di età compresa fra 6 e 14 anni, i più piccoli viaggiano gratis. La prenotazione è obbligatoria e va richiesta a uno degli hotel, dei ristoranti, delle agenzie viaggi che aderiscono al consorzio Ferrara Arte e Natura (telefono 0532 200045, info@ferraraartenatura.com). Le date di svolgimento sono tutte le domeniche fino al 13 giugno, con l’aggiunta di mercoledì 2 giugno, e uno stop anticipato al 17 ottobre.

SPORT A TUTTO PARCO

Tutti insieme nel parco “Giorgio Bassani”

Le iniziative di Giugno

Venerdì 4

Associazione Sportiva “Il Corso di Corsa”. Attività di avviamento al Jogging con istruttori - zona di ritrovo Porta degli Angeli. Dalle ore 17,30

Domenica 6

Associazione NEIGONG Ferrara scuola italiana di taijiquan stile chen. Taijiquan nel parco. Dalle ore 10,30 alle 11

Domenica 6

CONI. “Giornata nazionale dello sport”. Iniziative e attività varie, per promuovere e valorizzare la funzione educativa e sociale dello sport. Tutta la giornata

Venerdì 11

Associazione Sportiva “Il Corso di Corsa”. Attività di avviamento al Jogging con istruttori - zona di ritrovo Porta degli Angeli. Dalle ore 17,30

Domenica 13

Gruppo Modellisti Navali. Trofeo “S.Mazzeo” vela trofeo “V.Orlandi” riproduzione. Dalle ore 10 alle 19

Domenica 13

Associazione NEIGONG Ferrara scuola italiana di taijiquan stile chen. Taijiquan nel parco. Dalle ore 10,30 alle 11

Sabato 19

Canoa Club Ferrara. “Prova la canoa”. Dalle ore 17 alle 19

Domenica 20

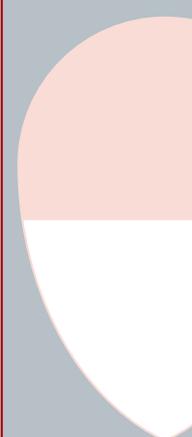
Associazione NEIGONG Ferrara scuola italiana di taijiquan stile chen. Taijiquan nel parco. Dalle ore 10,30 alle 11

Sabato 26

Canoa Club Ferrara. “Prova la canoa” giornata conclusiva con l’imbarcazione “Il Dragone”. Dalle ore 17 alle 19

Domenica 27

Associazione NEIGONG Ferrara scuola italiana di taijiquan stile chen Taijiquan nel parco. Dalle ore 10,30 alle 11



Aterforum 18a edizione

"Folk Songs"

FERRARA
4-13
GIUGNO
2004



ATER

Associazione Teatri
Emilia Romagna

COMUNE DI FERRARA

Assessorato
alle Politiche Culturali

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

In collaborazione con

Teatro Comunale di Ferrara

Nella foto piccola Egberto
Gismonti, in quella in alto Dia-
manda Galas, in basso John
Renbourn e Clive Carrol

Venerdì 4 giugno

Casa Romei (ore 21,15) - Cristina Zavalloni, Andrea Rebaudengo. Cristina Zavalloni voce, Andrea Rebaudengo pianoforte. Musiche di Berio, Ravel, Milhaud, De Falla, Stravinskij, Zavalloni, Lennon-McCartney/Andriessen
Alfio Antico Duet: "Viaggio in Sicilia". Alfio Antico tamburi a cornice e voce, Amedeo Ronga contrabbasso e mandoloncello

Sabato 5 giugno

Palazzo Ludovico il Moro (ore 21,15)
Egberto Gismonti
Egberto Gismonti chitarra acustica e pianoforte
in esclusiva per l'Italia

Domenica 6 giugno

Palazzo Ludovico il Moro (ore 21,15)
"The British Folk Night". John Renbourn & Clive Carroll.
John Renbourn, Clive Carroll chitarre acustiche
Norma Waterson, Martin Carthy & Chris Parkinson
Norma Waterson voce; Martin Carthy chitarra acustica;
Chris Parkinson fisarmonica
in esclusiva per l'Italia

Venerdì 11 giugno

Palazzo Ludovico il Moro (ore 21,15)
Aldo Brizzi & Aço do Açúcar
Graça Reis voce; Alex Mesquita chitarre; Michele Abu,

Luisinho do Jêje percussioni;
Aldo Brizzi direzione musicale e elettronica
in esclusiva per l'Italia

Sabato 12 giugno

Casa Romei (ore 21,15)
"Il paese delle pietre che urlano": omaggio alla musica armena
Trio di duduk di Gevorg Dabaghyan
Gevorg Dabaghyan, Grigor Takushyan, Kamo Khachaturyan duduk
Anja Lechner - Vassilis Tsabropoulos
Anja Lechner violoncello; Vassilis Tsabropoulos pianoforte.
Musiche di Mansurian e Gurdjieff
in esclusiva per l'Italia

Sabato 12 giugno

Teatro Anatomico,
Biblioteca Ariosteia (ore 12)
Incontro con Tigran Mansurian

Domenica 13 giugno

Teatro Comunale (ore 21,15)
Diamanda Galas: "Defixiones, Will and Testament"
Diamanda Galas voce e pianoforte
prima europea

ATER
FORUM
FESTIVAL



“**A**prile...dolce dormire”: così recita un vecchio adagio.

In realtà, non riusciamo a tenere sopita, in aprile o in qualsiasi altro mese, la nostra determinazione di veder circolare gli utenti della strada nel rispetto delle più elementari norme di prudenza e sicurezza, non solo per prevenire gli incidenti, ma anche per limitarne gli effetti dannosi.

Tenuto conto che, con l'arrivo della bella stagione, aumenta l'uso dei ciclomotori e dei motocicli, vogliamo dedicare ai loro conducenti questo spazio.

Vediamo prima di tutto i **ciclomotori**. Le ultime modifiche apportate al Codice della Strada prevedono grosse novità a partire dal 1° luglio 2004:

1. l'attuale contrassegno di identificazione (il cosiddetto “targhino”) sarà sostituito da una **targa** che identificherà l'intestatario del certificato di circolazione;

2. l'attuale certificato di idoneità tecnica (il cosiddetto “librettino”) sarà sostituito dal **“certificato di circolazione”** contenente, oltre i dati identificativi e costruttivi del veicolo, anche i dati della targa e dell'intestatario del certificato di circolazione;

3. sarà possibile trasportare un passeggero sul ciclomotore, a condizione che il conducente abbia compiuto i **18 anni** ed il posto per il passeggero sia espressamente indicato sul certificato di circolazione;

4. i minorenni che hanno compiuto i 14 anni dovranno essere in possesso di un **certificato di idoneità alla guida del ciclomotore** (il “patentino” di cui tanto si parla), a meno che non siano già titolari di una vera e propria patente di guida (ad esempio, quella di categoria “A” conseguibile a 16 anni).

Attenzione però: al momento in cui scriviamo queste righe, non risultano ancora adottati i decreti ed i regolamenti che consentiranno la piena e totale efficacia di queste novità normative, per cui dal 1° luglio 2004, ad esempio, prima di caricare un passeggero sul ciclomotore, siate sicuri di poterlo fare veramente, magari informandovi anche presso i nostri uffici.

Ma torniamo alla sicurezza in modo un po' più specifico. Considerato quello che ci capita di vedere in giro, anche quando non siamo in servizio, ci pare necessario e opportuno ricordarvi che è bene sottoporre costantemente i **ciclomotori ed i motocicli**, specie dopo un lungo periodo di inattività come quello invernale, ad una buona serie di controlli e ad una corretta manutenzione:

Sicurezza **stradale**

1. sospensioni e pneumatici (esatta pressione delle gomme, assenza di deformità o lesioni, spessore del battistrada di almeno **1 millimetro** per le moto e **0,5 millimetri** per i ciclomotori, mantenimento delle caratteristiche di elasticità e aderenza);

2. filtri, candele, liquidi in generale, dispositivi silenziatori e di scarico;

3. impianto elettrico e dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione (ricordando che le luci anabbaglianti e di posizione vanno sempre tenute accese durante la marcia, di giorno e di notte, fuori e dentro i centri abitati);

4. dispositivi di segnalazione acustica, di frenatura e specchi retrovisori.

Le somme spese per questi controlli e per la relativa manutenzione, unitamente ad uno stile di guida appropriato, permetteranno di risparmiare sui consumi (dunque sulle nostre tasche!), di limitare l'inquinamento atmosferico e quello acustico (cioè sulla nostra salute!), di evitare di restare appiedati quando meno è necessario e di prevenire quel discreto numero di incidenti legato al cattivo funzionamento del veicolo (e qui si parla della nostra e della altrui vita!).

Raccomandiamo ovviamente di affidare i controlli e le riparazioni a personale professionalmente qualificato, e di non fidarsi troppo di amici o conoscenti un po', come dire, esperti improvvisati...

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: le somme che si spendono oggi per la sicurezza e la prevenzione sono sempre spese bene, sono sicuramente inferiori a quelle che si possono spendere per un incidente anche lieve e facilmente evitabile, tengono lontane le sanzioni salate previste dal Codice della Strada e fanno tirare un sospiro di sollievo e soddisfazione a noi e a chi vi incrocerà sulla strada. Ricordiamoci anche del casco, del quale però parleremo più diffusamente in un'altra occasione.

ipm

**Primavera
tempo di ciclomotori
e motocicli:
che fare
in attesa di novità
e...da subito!**

vuoi fare volontariato?



"Salve,
mi chiamo Marco,
vorrei fare volontariato.
Dove mi posso
rivolgere?"

"Pronto
Centro Servizi, sono
dell'Associazione "...";
stiamo cercando dei
volontari..."

volontariato volontieri

un atto che trasforma lo spettatore in attore

Centro Servizi
per il **Volontariato**
FERRARA

Sportello
Volontariato Volentieri
P.le Kennedy 2 - 44100 Ferrara
tel. e fax 0532/765728

Orari
mercoledì 9.00 - 13.00
giovedì 15.00 - 19.00
e-mail: csv@comune.fe.it
www.csvferrara.it